

FONDAZIONE THE BRASS GROUP

Iscritta al n. 80 del Registro delle Persone Giuridiche Private,
ai sensi del DPR n. 361/2000 e pubblicato sulla GURS dall'8 gennaio 2008.

P. I.V.A. e C.F.: 05618580822

Sede in Via Dello Spasimo, 15 - 90133 PALERMO (PA)

Fondo Patrimoniale iniziale Euro 1.375.000,00 i.v.

Relazione del Collegio dei Revisori**Bilancio consuntivo al 31/12/2018**

Signori Consiglieri,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria riferisce su quanto operato e sulle risultanze contenute nel Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 e contiene nella prima parte i riferimenti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 e nella seconda parte quelli ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

- a) abbiamo svolto la revisione contabile dei conti del bilancio d'esercizio della Fondazione The Brass Group chiuso al 31/12/2018.
- b) La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di amministrazione della Fondazione The Brass Group. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile dei conti.
- c) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il Collegio osserva che, nonostante le ripetute sollecitazioni sul punto, le attività di registrazione degli accadimenti di gestione continuano ad essere rilevate all'esterno della struttura e che, allo scopo, è dedicata soltanto una persona con orario ridotto. Certamente lodevole l'intenzione del Consiglio di Amministrazione di tentare di ridurre al minimo le spese di gestione ma, ancora una volta, si deve sottolineare che questa organizzazione non può definirsi ottimale in quanto fortemente limitante per l'attività dell'Organo di controllo il quale non ha potuto svolgere la propria attività con la cadenza desiderata per ritardi nell'aggiornamento delle scritture contabili. Ciò ha comportato che le informazioni necessarie hanno dovuto essere fornite verbalmente dal Presidente e/o dal Segretario Generale.

Va altresì segnalato che il libro verbali del Collegio, detenuto originariamente presso la sede, è stato smarrito.

Nel merito, il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Il Collegio ha comunque effettuato verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio; l'attività del Collegio ha riguardato anche l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 giugno 2018.

- d) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione The Brass Group per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.
- e) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione The Brass Group chiuso al 31/12/2018.

Parte seconda

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per quanto compatibili con le peculiarità dell'Ente.
2. In particolare:
 - Abbiamo partecipato, quando possibile, alle diverse riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dal Presidente e dal Segretario Generale responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della copiosa documentazione, quando disponibile, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ritenendolo come detto insoddisfacente sul piano organizzativo e temporale (si ricorda che, qualora la contabilità venga tenuta all'esterno dell'amministrazione, i termini per le registrazioni si raddoppiano) anche se le motivazioni della scelta - e cioè il contenimento dei costi -, è da condividere. Giudizio positivo sul piano della affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In merito, si ripete, valgono le osservazioni più volte evidenziate circa l'impossibilità di conoscere elementi certi in tempi compatibili con le esigenze di verifica: il che ha comportato che, spesso, si sia registrato un non congruo lasso di tempo tra l'accadimento amministrativo e la sua rilevazione. In riferimento ai fatti gestionali, ancora una volta deve essere sottolineata la circostanza, già segnalata agli organi di gestione, che, molto spesso, al pagamento dei compensi non segue la conseguente corresponsione degli oneri accessori nei termini stabiliti. D'altronde risulta che i collaboratori e dipendenti non ricevono i loro stipendi da diversi mesi. Va dato atto che il Consiglio ha attuato diverse iniziative per contenere gli oneri di gestione, ivi compresa la rinuncia ai propri compensi, nonché il fatto che alcuni componenti l'Organo di gestione hanno anche contribuito, talvolta, con interventi finanziari personali per consentire la continuità delle principali attività.
 - Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dagli amministratori sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Il Consiglio e per esso il Segretario Generale, nella relazione sulla gestione, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni svolte anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici e patrimoniali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 che è stato messo a nostra disposizione, in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - 8.1. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Struttura ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo a quanto detto prima parte della nostra relazione ed alle conclusioni;
 - 8.2. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
 - 8.3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio pari ad un avanzo di € **4.149,43** e si riassume nei seguenti valori:

| Stato Patrimoniale | | 2018 | |
|--|-------------|-----------------|------|
| Attività | Euro | 4.270.066,34 | |
| Passività | Euro | 2.906.428,61 | |
| - Patrimonio netto (escluso il disavanzo dell'esercizio) | Euro | 1.359.488,30 | |
| Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio | Euro | 4.149,43 | |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | | Euro | zero |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|------------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 1.278.902,02 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 1.248.127,95 |
| Differenza | Euro | 30.774,07 |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | - 5.870,12 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | - |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | 20.754,52 |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 4.149,43 |
| Imposte sul reddito | Euro | - |
| Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio | Euro | 4.149,43 |

- 8.4. Con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ma mantiene inalterata la propria osservazione in ordine all'iscrizione fra le Immobilizzazioni Immateriali del diritto d'uso del Real Teatro Santa Cecilia.
- 8.5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Conclusioni.

Pure se non strettamente legate ai bilanci dei singoli esercizi, il Collegio ritiene opportuno ribadire in questa sede, ancora una volta, che la situazione finanziaria della Fondazione appare fortemente compromessa e che il complesso delle perdite pregresse non ha azzerato il patrimonio soltanto grazie alla valutazione della concessione del Real Teatro Santa Cecilia di cui si è detto prima. Va dato atto all'Organo di Gestione di avere svolto una mole di attività che dà concretezza ad una parte della *mission* prevista dallo Statuto e di avere conseguito un risultato positivo rappresentato dall'avanzo di amministrazione. In particolare va segnalato l'incremento delle entrate che rappresenta una dimostrazione della qualità delle iniziative.

Va segnalato, però, che il segno positivo del bilancio non è derivato dalla gestione caratteristica quanto piuttosto dall'evento straordinario dell'utilizzo delle agevolazioni di legge per attivare la rateazione del cospicuo debito verso l'esattoria; ciò ha consentito di inserire in bilancio sopravvenienze attive senza le quali si sarebbe registrato un forte disavanzo nonostante la compressione delle spese di gestione.

Il Collegio non ignora che tutte le realtà che operano in settori eguali e/o analoghi alla Fondazione necessitano dell'intervento pubblico per mantenersi, ma, al contempo, non può mancare di rimarcare l'esigenza che i contributi assegnati da parte della Regione Siciliana - che ha il riconosciuto la Fondazione "Ente strumentale della Regione Siciliana" - vengano fissati in importi e tempi certi al fine di consentire una efficace pianificazione. Va ricordato infatti che i programmi devono essere predisposti per tempo e l'assenza di certezza sull'ammontare e sui tempi d'incasso dei contributi limita fortemente la programmazione che deve essere effettuata con largo anticipo sia per limitare i costi che per avere l'assenso di partecipazione degli artisti. L'erogazione dei contributi "a consuntivo" e, comunque, con notevole ritardo anche rispetto alla presentazione dei consuntivi rappresenta un fattore che condiziona pesantemente le finanze della Fondazione; si ribadisce, pertanto la necessità di una modifica delle norme preposte alla erogazione di contributi per le attività che, come la Fondazione, operano nel mondo della cultura, musica, scuola ed intrattenimento, le quali devono necessariamente programmare in anticipo le proprie iniziative.

In parole povere, come ogni ente, la Fondazione ha necessità di poter basare le proprie attività su una sana programmazione tesa al pareggio di bilancio.

Va altresì segnalato che la Fondazione, a valere sulla legge 12 agosto 2014, n. 21 (pubblicata sulla G.U.R.S. del 19.08.2014), ha presentato apposito piano al fine di spostare l'indebitamento a breve in indebitamento a lungo termine, con un basso tasso d'interesse; detto piano però è ancora in attesa di esame.

Sempre in senso positivo deve essere valutata l'iniziativa del Comune di Palermo per l'uso del Complesso Monumentale dello Spasimo, sede ormai consolidata della Fondazione e di iniziative costituenti richiamo sia per la cittadinanza che per i turisti all'interno; anche in questo caso, però, si è ancora in attesa di potere adeguatamente regolamentare le posizioni in modo da dare certezza circa l'uso della struttura.

Ma, tornando al bilancio dell'esercizio 2018, si deve rilevare che:

1. Come esposto dal Collegio nel precedente esercizio e confermato nella relazione del Consiglio sono stati definiti i rapporti con le banche ad eccezione del Credito Siciliano S.p.A. che ha ceduto il credito al Credito Fondiario Aragon NPL nel 2018 e la pratica è in gestione al Legale della Fondazione;
2. Il mancato rispetto del termine per pagare le rateazioni concesse per debiti tributari o mancato pagamento di ritenute, è stato parzialmente ricompreso nella nuova rateizzazione concessa da Riscossione Sicilia S.p.A.; sul punto va osservato che l'impegno trimestrale ed annuale assunto è particolarmente gravoso e l'assenza di certezza sulle erogazioni dei contributi incide significativamente anche sulla programmazione finanziaria. Nonostante l'incertezza finanziaria comunque la Fondazione ha regolarmente ricevuto le attestazioni DURC elemento indispensabile per la erogazione da parte della Regione;
3. Si conferma la perplessità sull'utilizzabilità del credito IVA visto che l'imposta è riferibile, più che ad "attività commerciale" configurata dalla vendita dei biglietti al botteghino, a spese per ristrutturazione, manutenzione, servizi ecc.

In merito alla valutazione circa le possibilità di sopravvivenza della struttura cui è chiamato l'Organo di Controllo, il Collegio non può che sottolineare come tale sopravvivenza è fortemente condizionata dalle decisioni della Regione Siciliana in materia di contributi, così come dalle decisioni di altri attori pubblici e privati che, con la loro azione, potrebbero consentire alla Fondazione di svolgere il ruolo che, pur essendole stato riconosciuto con legge regionale, ha potuto essere realizzato solo parzialmente.

In tale ottica, sulla scorta dei dati esposti in bilancio, il Collegio, nell'affermare che il bilancio presentato è una corretta rappresentazione numerica degli avvertimenti di gestione, esprime parere favorevole al bilancio stesso, rilevando che le perdite accumulate nei precedenti esercizi, avevano determinato il superamento del limite previsto dallo Statuto, i cui effetti sono stati soggetti al controllo del competente Ufficio della Regione Siciliana.

Palermo, 24 maggio 2019

Il Collegio Dei Revisori:

Dr. Giuseppe Caiozzo

Dr. Donatella Milazzo

Dr. Aldo Bua

